



Al Parco Nord di Milano è stata creata l'Apistrada, 3.5 km con oltre 1 milione di fiori (a lato). Sopra, la cantante Geri Halliwell, 48. con un'arnia.

→ verni miti stanno modificando il ritmo delle fioriture, togliendo cibo agli insetti. A questo aggiungiamo pesticidi ed erbicidi chimici, che fanno piazza pulita delle cosiddette "erbe infestanti" a scapito della biodiversità di cui le api hanno bisogno».

In difesa di questi insetti sono scese in campo organizzazioni ecologiste, come Greenpeace e Legambiente, che ha lanciato la campagna Save the queen (Salvate la regina). A favore delle api si battono alcune grandi aziende come Coop, che ha avviato un progetto con Lifegate e agricoltori sensibili al tema (vedi box nella pagina precedente).

TRA BALCONI E GIARDINI

Anche noi possiamo fare qualcosa per salvaguardare i preziosi insetti. Chi abita in campagna, ma pure in città, può contribuire al ripopolamento allestendo piccoli angoli di giardino, un balcone o un davanzale con qualche pianta amica delle api. «Così avremo un enorme parco che può ospitare gli insetti impollinatori», spiega Giancarlo Accinelli, entomologo e scrittore, che

ha creato i kit eugea (eugea.it), mix di semi che contengono pasti completi per le api. «È importante scegliere piante che garantiscano fioriture prolungate», suggerisce Giorgia Leonardi, commerciante e apicultrice per passione su instagram e youtube (@api_in_giardino). «Il periodo più complicato va da gennaio a marzo, quando la natura dorme e gli insetti non trovano "cibo". Tra le specie che si risvegliano prima, le primule e bulbi co-

Percentuale del lavoro di impollinazione che si attribuisce alle api

Percentuale di calo del numero delle specie di api che si è registrato a partire dagli Anni 90



me giacinti e narciso. Sì anche agli alberi da frutto e, sui balconi, passiflora, gelsomino, edera e aromi: borragine, basilico, erba cipollina, timo, rosmarino e salvia, oltre alla profumatissima lavanda.

SI POSSONO ADOTTARE

Gli insetti prediligono i giardini "spettinati": seminate il prato a trifoglio e non falciatelo spesso, piantate i fiori vicini, per-

ché le macchie di colore li attraggono irresistibilmente.

Una misura per rendere gli spazi verdi più ospitali è evitare gli antiparassita-

ri. I prodotti chimici possono essere sostituiti con un macerato di aglio: frullate qualche bulbo e lasciatelo in infusione in 2 litri di acqua bollente per qualche ora. Poi aggiungete qualche goccia di olio di neem, versatelo in un flacone spray e spruzzate la miscela sulle piante per tenere lontani afidi e acari. In estate. anche le api hanno sete. Lasciate un po' d'acqua a loro disposizione in un piattino fondo con qualche pallina di argilla espansa, tappini di sughero o piccoli sassolini, in modo che possano bere senza annegare.

Installare qualche arnia può servire.

Chi ritiene sia un impegno troppo gravoso, può adottare un alveare a distanza. Su 3bee.com o su spazioape. it si può scegliere l'arnia e monitorarla dallo smartphone. Con un'offerta minima si ha diritto a una o due confezioni di miele. Su apicolturaurbana.it si può chiedere un kit per occuparsi dei primi sciami o affidare a esperti la conduzione delle api sui tetti o nelle aree verdi. Quando acquistate il miele verificate sempre la provenienza (indicata sull'etichetta). Scegliete quello italiano per sostenere i nostri apicoltori e diffidate dei prezzi troppo bassi: confezioni da mezzo chilo a 2-3 euro devono insospettire, anche se si tratta di promozioni.

Enrica Belloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

